

CONFINDUSTRIA

Appello di Buzzella

«Cremona merita un grande futuro»

«Chiediamo a tutti un contributo di idee e partecipazione
Un'ulteriore frenata dell'economia creerebbe gravi problemi»

■ **Presidente Buzzella, come valuta gli ultimi dati relativi alle performance dell'economia nazionale?**

«Sono molto preoccupanti, e rispecchiano una situazione di pericolosissimo rallentamento che si sta verificando e che - come Sistema Confindustria - abbiamo segnalato più e più volte. La rilevazione riguardante il mese di dicembre 2018 sui ricavi sia dal mercato interno che dall'export (-3,5% congiunturale e -7,3% tendenziale), non fa altro che mettere l'ultimo sigillo alla frenata decisa dell'attività manifatturiera: i ricavi presentano infatti un calo congiunturale (-3,5%) per il quarto mese consecutivo. La debacle è generale: nessun comparto presenta dati in crescita».

E sul piano internazionale?

«Oltre confine, la crescita dell'economia sta in generale perdendo slancio; con un Paese partner decisivo per l'Italia quale la Germania che sta ar-



Francesco Buzzella, presidente di Confindustria Cremona

retrando, con inevitabili impatti sull'economia del nostro Paese. Tornando alla nostra regione, sebbene ad un primo impatto i recenti dati della congiuntura della Lombardia sembrano delineare una situazione più rassicurante, ci

sono segnali di una situazione che sta volgendo al negativo: calano i tassi di crescita, si ferma l'occupazione, la fiducia è scarsa e le aspettative degli imprenditori sono negative, con probabili ripercussioni sugli investimenti».



Cosa chiedete alla politica?

«Urge una decisa inversione di tendenza dell'azione della politica del Governo nazionale, e un pronto recupero del senso della realtà».

Veniamo al nostro territorio...

«Per evitare che un'ulteriore frenata dell'economia ci metta seriamente in difficoltà, dovremo costruire con concretezza la visione del nostro futuro. È l'obiettivo che ci siamo posti attraverso il percorso avviato con The European House Ambrosetti. Il nostro territorio deve diventare un grande la-

boratorio di novità, di innovazione, in grado di attirare investimenti e persone; ma non può farlo guardando solo a domani. E' necessaria una prospettiva più ampia, di 10-15 anni».

La vostra proposta?

«Oggi chiediamo a tutti di dare un contributo di idee e proposte. Occorre un 'ingaggio' ed il coinvolgimento dei cittadini e delle istituzioni per individuare progetti 'portanti' e leve strategiche per essere più competitivi. La nostra piattaforma digitale www.iocr.it con-

tiene tutti gli elementi per conoscere il progetto, ma soprattutto per raccogliere - tramite un questionario - il pensiero di tutti. Lo slogan è 'Io ci CREDO', perché tutti dobbiamo credere nel rilancio di Cremona; un territorio che non è secondo a nessuno, capace di esprimere eccellenze e qualità. Come Associazione Industriali lanciamo quindi una sfida: un concorso di idee e progetti che richiede il sostegno di tutti, per dare alla nostra provincia un grande futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA